

AFFIDAMENTO ALLA MADONNA

27 novembre 2023

L'avvenimento di Cristo è talmente un avvenimento che non può mai venire meno della sua attualità, della sua contemporaneità al tempo presente, alla realtà della nostra vita presente e in atto. Quindi non può non trovare incessantemente lo spazio, l'impegno e la responsabilità della nostra libertà in gioco, del giudizio della nostra ragione, dentro un costante cammino di sequela, proprio per il rinnovarsi di quell'impareggiabile e tangibile esperienza della sua presenza in ogni momento della nostra vita. Un'esperienza di cui noi siamo sempre chiamati ad essere i primi testimoni. [...] Proprio perché Gesù è sempre avvenimento. E la caratteristica dell'avvenimento è proprio quella della sua realtà etimologica: *ad-venio, ad-venire*, qualcosa o qualcuno che sta avvenendo e accadendo qui e ora; e quindi è proprio quella dell'attualità, della contemporaneità, del non poter mai essere relegato al passato o sospeso dall'essere riconosciuto e vissuto come avvenimento presente, cioè come esperienza attuale e contemporanea al tempo, alla realtà e alla vita presente.

Rifacciamo i passaggi: come ci ha raggiunto la presenza di Cristo? Attraverso l'impatto esistenziale con una umanità particolare, con una compagnia umana particolare che ci ha colpiti, attratti e introdotti all'avvenimento di Gesù; che ci ha introdotti all'esperienza di una eccezionalità senza paragone. Ora, la modalità con cui la presenza di Cristo ci ha raggiunto è la stessa modalità attraverso cui, nella vita della Chiesa, continua a raggiungerci nel tempo presente e a bussare sempre alla porta della nostra libertà perché sia riconosciuta e vissuta come presenza contemporanea a tutta la nostra vita e quindi come avvenimento decisivo di tutta la nostra vita. Per questo è una modalità che esige sempre tutta la mia libertà in gioco dentro un cammino, una sequela, un lavoro di giudizio permanente, che non può essere mai sospeso - come vediamo nel rapporto tra la sete e la sorgente - e che solo permette, man mano, alla presenza di Gesù di guadagnare la nostra vita, sino alla sua più profonda radice; sino a quella radice in cui solo è possibile, nel tempo, l'emergere di una personalità adulta segnata dall'esperienza di una novità, di un cambiamento, di una fecondità umana, di un modo di concepire e guardare tutto e tutti generati dalla sua viva presenza.

Nicolino Pompei, *Mai un uomo ha parlato così... e non abbiamo mai visto nulla di simile*

Affidiamoci alla Madonna e a Lei affidiamo particolarmente Nicolino e tutte le intenzioni che porta nel suo cuore; proprio a Lei, nella forza dello Spirito Santo, domandiamo che la nostra vita non sia mai meno del desiderio di Cristo. Che la Sua presenza risulti in noi come ciò che abbiamo di più caro, come la presenza che decide di tutta la nostra vita in ogni suo istante.

I MISTERO DELLA LUCE

IL BATTESIMO DI GESÙ AL FIUME GIORDANO

Io grido: abbi pietà di me! Rispondimi. Ascolta, Signore, la mia voce (*Sal 26*).

II MISTERO DELLA LUCE

IL MIRACOLO DI GESÙ ALLE NOZZE DI CANA

Alzo gli occhi verso i monti: da dove mi verrà l'aiuto? Il mio aiuto viene dal Signore che ha fatto cielo e terra (*Sal 120*).

III MISTERO DELLA LUCE

L'ANNUNCIO DEL REGNO DI DIO E L'INVITO ALLA CONVERSIONE

Il Signore è il tuo custode, il Signore è come ombra che ti copre ... Il Signore ti proteggerà da ogni male, egli proteggerà la tua vita. Il Signore veglierà su di te, quando esci e quando entri, da ora e per sempre (*Ibi*).

IV MISTERO DELLA LUCE

LA TRASFIGURAZIONE DI GESÙ

Di te ha detto il mio cuore: cercate il suo volto; il tuo volto, la tua faccia, Signore io cerco... Non nascondermi il tuo volto (*Sal 26*).

V MISTERO DELLA LUCE

GESÙ ISTITUISCE L'EUCARESTIA

Una cosa ho chiesto al Signore, questa sola io cerco: abitare nella casa del Signore tutti i giorni della mia vita, per gustare la dolcezza del Signore (*Ibi*).

CANTI

INNO ALLO SPIRITO SANTO

Discendi, Santo Spirito,
le nostre menti illumina;
del ciel la grazia accordaci
Tu, Creator degli uomini.

Chiamato sei Paraclito
e dono dell'Altissimo
sorgente limpidissima,
d'amore fiamma vivida.

I sette doni mandaci
Onnipotente Spirito;
le nostre labbra trepide
in Te sapienza attingano.

I nostri sensi illumina,
fervor nei cuori infondici;
rinvigorisci l'anima
nei nostri corpi deboli.

Dal male Tu ci libera,
serena pace affrettaci,
con te vogliamo vincere
ogni mortal pericolo.

Il Padre Tu rivelaci
e il Figlio Unigenito;
per sempre tutti credano
in Te, divino Spirito.

Al Padre gloria e al Figlio
morto e risorto splendido,
insieme con lo Spirito
per infiniti secoli.
Amen

CERCO IL TUO VOLTO CHE MI CERCA

Cerco il Tuo volto che mi cerca,
cerco il Tuo volto che mi cerca.
Cerco Gesù il Tuo volto che mi cerca,
cerco il Tuo volto che mi cerca

VEDRÒ LA BONTÀ DEL SIGNOR

*Vedrò la bontà del Signor
nella terra dei vivi.*

Il Signore è mia luce e mia salvezza:
di chi avrò timore?
Il Signore è difesa della mia vita:
di chi avrò paura?

*Vedrò la bontà del Signor
nella terra dei vivi.*

Una cosa al Signore domando,
questa sola io cerco:
abitare nella casa del Signore
ogni giorno di vita.

*Vedrò la bontà del Signor
nella terra dei vivi.*

AFFIDAMENTO A MARIA

O Maria, Vergine Immacolata,
Madre di Gesù e Madre nostra,
noi veniamo fiduciosi a Te.
Accogli oggi la nostra umile preghiera
e il nostro atto di affidamento a Te.
La preoccupante situazione del mondo
e l'esperienza che il popolo compie
della Misericordia divina, o Maria,
ci spingono ad affidarci a Te
e ad implorare la tua intercessione
presso Gesù, tuo Figlio e nostro Salvatore.
In comunione con il Papa e tutti i Vescovi,
seguendo l'esempio di tutti i nostri Santi,
affidiamo alle tue cure materne
il nostro Movimento,
perché sia presenza viva nella Chiesa
e segno di sicura speranza
per il peregrinante popolo di Dio.
Promettiamo di vivere nell'imitazione
dei tuoi atteggiamenti di fede
per irradiare pace, fraternità e amore.
Totalmente tuoi, confermiamo con questo atto
il nostro incondizionato amore a Gesù, tuo Figlio,
e la nostra speranza in Te, o Madre nostra.
E Tu, Regina e Madre di Misericordia,
ottienici dal Signore la liberazione da ogni male
ed effondi sui tuoi figli abbondanza di grazie celesti.
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

Ave Maria.